



CONSORZIO

D' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE

Via Coviello N. 15/a – 95128 CATANIA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione N°. 29 del 08/10/2012

Oggetto: Ratifica ricorso avverso il D.P. Regione siciliana del 20/04/2012 (pubblicato nella G.U.R.S. n.26 del 26/06/2012) "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti" innanzi il Tribunale superiore delle Acque Pubbliche Roma e conferimento incarico.

L'anno 2012, il giorno 8 del mese di ottobre, in Tremestieri Etneo nella sala della Presidenza della Provincia Regionale di Catania si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO 2 Catania Acque, convocato dal Sig. Presidente nelle forme prescritte dalla normativa in merito vigente e con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere in conformità alle disposizioni di legge relative, nelle persone dei seguenti signori:

n.	nominativo	carica elettiva	presente	assente
1	CASTIGLIONE GIUSEPPE	Presidente	X	
2	LI VOLTI GIUSEPPE	Componente	X	
3	ALLEGRA GIOVANNI	Componente	X	
4	CARUSO SEBASTIANO	Componente	X	
5	GAROZZO ANTONINO	Componente	X	
6	MESSINA ANDREA	Componente	X	
7	SALAMONE ALESSANDRO	Componente	X	

Consiglieri in carica: 6 oltre il Presidente

Presenti n.7 – Assenti n.– Totali n.7

Verbalizzante: ing. Laura Ciravolo

Premesso che:

- questo Consorzio ha prodotto la richiesta di variante al Piano Regolatore Generale degli acquedotti (P.R.G.A.) di cui al Decreto Presidenziale del 26.05.2006 al fine di rendere accoglibile il rilascio della concessione, ai sensi dell'art.7 del T.U. 11.12.1933 n.1775, per l'utilizzazione delle acque dalla "Galleria Alcantara", dai pozzi "Diciassette salme" in agro del comune di Castiglione di Sicilia (CT) e dai pozzi "Moio" in agro del comune di Moio Alcantara (ME) per complessivi lt/sec.150 per uso idropotabile a favore di alcuni comuni dell'ATO 2 Catania Acque richiedendo contestualmente il rilascio della concessione di grande derivazione delle predette acque da trasferire nell'hinterland catanese per il tramite di una condotta adduttrice, da realizzarsi, di collegamento tra lo sbocco della "Galleria Alcantara" al sistema acquedottistico denominato "da Piedimonte", realizzato dalla ex CASMEZ e non in esercizio essendo la galleria di Piedimonte improduttiva;
- tale condotta da realizzarsi risulta inclusa nel Piano degli interventi dell'AATO 2 CT giusta deliberazione assembleare n.8/2011;
- le superiori richieste intervenivano anche con riferimento al procedimento di consultazione per l'aggiornamento del PRGA condotto dai tavoli tecnici provinciali, istituiti con D.D.G. n. 1718



del 14/11/2007, che comprendevano tra i partecipanti anche rappresentanti delle Autorità d'Ambito siciliane, con lo scopo di "raggiungere una costante intesa nella complessa attività di regolazione della risorsa idrica";

- a livello locale, l'AATO 2 CT ha costituito un ulteriore tavolo provinciale con i rappresentanti dell'ufficio del Genio Civile, il gestore del S.I.I. e, nell'ambito dei lavori svolti, ha prodotto diverse osservazioni al documento di consultazione inoltrato dall'assessorato regionale dei lavori pubblici ed opportunamente compilato le schede predisposte dallo stesso;

Considerato che:

- dall'esame della documentazione contenuta in allegato al D.P. del 20/04/2012 (pubblicato nella G.U.R.S. n.26 del 26/06/2012) "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti" si evince che alla tabella "SA/R2 – Sorgenti del Sovrambito", con riferimento alla risorsa 19SA00 G0001 S0001 "Galleria Alcantara", si evince la assunzione del vincolo pari ad una portata media di 510,0 l/sec a favore del sovrambito "Siciliacque", nonostante la superiore istruttoria non fosse stata ancora conclusa;

Visti i contenuti:

- dell'art.7 del citato D.P.;
- dell'art.6 del D.P.R. n.1090 del 1968;

Considerato che i principi che ispirano la direttiva 2000/60/CE, norma di riferimento in materia di regolazione ambientale dei servizi idrici, risultano in contrasto con il citato art.7 del D.P. in oggetto;

Preso atto che la regione siciliana non ha recepito le legittime richieste inoltrate dall'ATO di CT circa i necessari e doverosi approfondimenti da apportare, anche in variante, nel corso del procedimento di consultazione per l'aggiornamento del PRGA, nel corso del quale il Consorzio ha fornito puntuali deduzioni determinanti per le strategie di sviluppo dell'ambito territoriale ottimale di Catania.;

Ravvisata l'attendibilità, per le valutazioni riportate nel documento circa l'ambito di Catania, del "Prospetto di sostenibilità idrica per gli ATO siciliani", che riporta un elevato "surplus" di risorsa idrica, conseguente da un lato a valutazioni di sottostima dei fabbisogni idropotabili nel comprensorio (colonna A), che, per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle controdeduzioni del Consorzio, in atto eccedono i 127 Mmc stimati dal PRGA attestandosi invece ad un quantitativo pari a circa 240 Mmc con previsioni di riduzione nel trentennio condizionate all'avvio degli investimenti (rif. ns note prot.2572/2009 e prot.75/2010), e dall'altro di sovrastima delle risorse idriche disponibili, in realtà inferiori ai 284 Mmc stimati per la presenza di risorse "alterate" per quasi il 90% della disponibilità;

Considerato che piuttosto le valutazioni reali, proposte dal Consorzio, attesterebbero un "deficit" d'ambito a fronte invece di altre risorse (non censite) con caratteristiche qualitative elevate in atto utilizzate per usi diversi da quello idropotabile anche a fronte della improduttività attestata sulla galleria "Piedimonte" dalla quale il PRGA prevede circa 554 l/s da destinarsi in favore dell'hinterland catanese;

Ritenuto che le dichiarazioni e le osservazioni riportate nei documenti allegati al D.P. in oggetto attestino, inequivocabilmente, come i dati, vista la loro natura provvisoria ed indicativa, non possano assumere natura di prevalenza e di vincolo su diverse previsioni contenute in strumenti di pianificazione, precedenti e diversi, e su scelte e provvedimenti di altri Enti e che pertanto le determinazioni assunte dall'assemblea consortile dell'ATO di Catania non possano essere superate dai contenuti del D.P. in oggetto;



Visto l'art. 14 dello statuto del consorzio che attribuisce al Presidente il potere di promuovere le azioni aventi carattere d'urgenza;

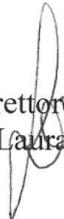
Atteso che, sussistendo motivi d'urgenza, per la ristrettezza dei tempi, a promuovere ricorso avverso il D.P. Regione siciliana del 20/04/2012 (pubblicato nella G.U.R.S. n.26 del 26/06/2012) "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti" innanzi il Tribunale superiore delle Acque Pubbliche Roma e non disponendo l'Ente di un ufficio legale, con determinazione Presidenziale n.16 del 02/10/2012 è stato conferito incarico all'Avv. Santi Pappalardo, con studio in Catania, via Umberto 200 – C.F. PPSNT60B10C351F, P. IVA 04632470870, conferendo allo stesso ogni più ampia facoltà al riguardo ed eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Federica Trionfetti, via Ernesto Nathan n.102 Roma;

Ritenuto che è stato necessario provvedere in merito con estrema urgenza, riservandosi di sottoporre a ratifica il presente provvedimento da parte del Consiglio di amministrazione;

Ritenuto che è stata impegnata, ai fini di cui sopra, la presuntiva somma di € 8.372,00 al lordo di ogni ritenuta di legge, dall'intervento 1010803 del bilancio di previsione 2012.

Visto il seguente parere di regolarità amministrativa
"Si esprime parere favorevole"

Il Direttore generale
Ing. Laura Ciravolo

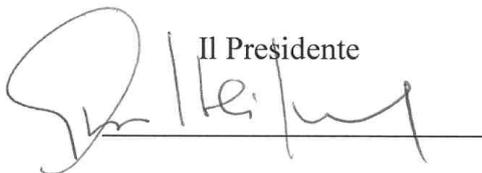


Ritenuto poter deliberare in merito, a voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di ratificare il provvedimento con cui il Presidente del Consorzio ATO 2 Catania Acque, ha disposto di proporre ricorso innanzi il Tribunale superiore delle Acque Pubbliche Roma al D.P. del 20/04/2012 (pubblicato nella G.U.R.S. n.26 del 26/06/2012) "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti" a tutela dell'interesse pubblico e nel rispetto della normativa attinente il S.I.I. nell'ambito di Catania;
2. di ratificare il conferimento dell'incarico di rappresentare e difendere il Consorzio all'Avv. Santi Pappalardo, con studio in Catania, via Umberto 200 – C.F. PPSNT60B10C351F, P. IVA 04632470870, conferendo allo stesso ogni più ampia facoltà al riguardo ed eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Federica Trionfetti, via Ernesto Nathan n.102 Roma;
3. di dare mandato al Direttore Generale dell'ente per la stipula del disciplinare per il conferimento dell'incarico;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconosciutane l'urgenza, con separata votazione espressa nei modi e nei termini di legge, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg. 267/00, a voti unanimi favorevoli.

Il Presidente



Il Segretario

